

C1) PROGRAMMA OPERATIVO DEI SERVIZI AI PROGETTI

Denominazione del progetto ORA NON SIAMO PIU' SOLI

1. Tipologia del progetto che si intende supportare

barrare la casella di riferimento:

progettazione sociale

progetto di rilevanza sovra -provinciale

2. Descrizione dell'idea progettuale, obiettivi generali e collegamenti con il territorio, trasformazioni che si intende attivare, innovazioni eventuali che si intende promuovere

Le associazioni coinvolte in questo progetto, "LA RETE MAGICA – Amici per l'Alzheimer e il Parkinson" e "AIP – Associazione Italiana Parkinsoniani" (sezione di Cesena), hanno lo scopo comune di migliorare le condizioni di vita dei malati e dei loro familiari, che si trovano a convivere con l'Alzheimer, il Parkinson o altre malattie cerebrali degenerative, fornendo loro sostegno e aiuto.

L'associazione "LA RETE MAGICA", si è costituita nel giugno 2008, a partire dai reali bisogni di un gruppo di familiari di persone affette da tali malattie, a causa delle gravi difficoltà di carattere pratico e psicologico vissute in conseguenza alla presenza della malattia; è quindi ancora in fase di organizzazione, infatti al momento può contare su pochi volontari.

L'associazione "AIP", invece, è attiva da molti anni sul territorio di Cesena e può contare sulla disponibilità di più volontari, quindi ha una grande esperienza nell'ambito della malattia del Parkinson; accanto ad alcune attività di auto-mutuo-aiuto, rivestono grande importanza i momenti di incontro fra volontari malati e volontari non malati (familiari e non).

L'idea di fondo che ha mosso le associazioni a costituire questa rete e che sostanzia il progetto è che l'associazione AIP, mettendo a disposizione la propria esperienza sul territorio, possa essere una buona e positiva opportunità per promuovere e far conoscere alla cittadinanza le attività e gli obiettivi dell'associazione "LA RETE MAGICA". Con tale progetto, dunque, la RETE MAGICA vuole far conoscere l'associazione, promuovendone le iniziative, attraverso la predisposizione di brochure e materiale pubblicitario e informativo, articoli e comunicati stampa sui giornali locali, oltre alla partecipazione a manifestazioni locali in collaborazione con l'associazione AIP (azione 2).

I volontari delle due associazioni promotrici, attraverso il presente progetto, desiderano dunque iniziare a creare una rete, con il desiderio e la volontà di ampliarla anche ad altre associazioni in futuro, per sensibilizzare l'opinione pubblica alle loro attività e per iniziare a condividere e scambiarsi reciprocamente vissuti, esperienze ed idee.

Già da questo progetto la rete – appena accennata – avrebbe potuto essere più consistente, considerando i contatti con altre due associazioni di Cesena che si occupano di demenze senili; queste realtà tuttavia, essendo in periodo di rinnovo delle cariche sociali, hanno assicurato collaborazione in futuro ma senza volersi impegnare nell'immediato. Per il mese di gennaio 2009 tuttavia è in calendario un incontro per programmare l'allargamento della rete, considerando che il rinnovo delle cariche è stato effettuato.

I volontari, non soltanto quelli colpiti dalla malattia, sono anche i destinatari del presente progetto, infatti lo scopo è quello di formare i volontari in un duplice versante: da un lato, sulle più corrette modalità di comunicazione nella relazione d'aiuto con la persona malata, con l'aiuto di persone esperte come una psicologa, una musicoterapeuta e una logopedista, in modo da poter essere meglio preparati nel fornire aiuto pratico ai pazienti e ai loro familiari, soprattutto per quanto riguarda l'attività di supporto/compagnia a domicilio, (azione 1); dall'altro lato, sulle corrette modalità di movimento e attività motoria nella malattia (azione 4), infatti i volontari non malati, apprenderanno i movimenti e le tecniche di base per far fare la giusta attività motoria ai malati, mentre i volontari malati apprenderanno quelli da effettuare nei momenti di benessere e in quelli di blocco.

3. Descrizione dei collegamenti esistenti con progetti già finanziati precedentemente, dei risultati già conseguiti ed eventuale motivazione della continuità - compilare solo se si tratta di progetto in prosecuzione -

--

4. La rete degli attori coinvolti

NOME ORGANIZZAZ.	TIPO ORGANIZZAZ. (1)	RUOLO NEL PROGETTO (2)	REFERENTE e RUOLO	RIFERIMENTI
LA RETE MAGICA	ODV	PROMOTORE	Milena Eugenia Danti Presidente	320/4553980
AIP Cesena	ODV	PROMOTORE	Lidiano Foschi - vicepresidente	335/6601806

Nota 1: ODV, ENTE LOCALE, COOPERATIVA, FONDAZIONE, ...

Nota 2: PROMOTORE O PARTNER: i promotori del progetto possono essere SOLO ODV

N.B.: la compilazione DETTAGLIATA della suddetta tabella elimina la necessità di raccogliere e inviare al CoGe le schede di adesione

5. Attività a supporto gestito dal Centro di Servizio

1. Elenco dei servizi

(nota: complessivi nell'intero progetto a supporto)

- Consulenza
- Documentazione
- X Formazione
- Informazione
- Progettazione
 - X Promozione
 - x Ricerca
- Tecnico - logistici

5.2 Risorse umane retribuita da parte del CSV (nota: nella scheda relativa alle ore specificare se il costo è attribuito al progetto o fa riferimento ad un'area del CSV, es. se chi si occupa della formazione all'interno del progetto è il referente della formazione del CSV esplicitare dove viene imputato il suo costo)

TIPOLOGIA	N. DI PERSONE	ORE
Docente per attività motoria	1/2	115 (55 in palestra e 60 in acqua)
Psicologa	1	40 ore
Esperto di Thai Chi	1	20 ore
Logopedista	1	20 ore

6. Contributo del volontariato al progetto

N. VOLONTARI	ORGANIZZAZIONE	TEMPO STIMATO IN ORE
<p>15-20 volontari per il corso di formazione dell'associazione</p> <p>10-15 volontari per le giornate di supervisione e per l'azione di promozione e sviluppo</p>	LA RETE MAGICA	<p>I volontari parteciperanno al corso di formazione sulla relazione d'aiuto, articolato in una serie di incontri, della durata di due ore ciascuno, una volta alla settimana (tot. 20 ore) e a quello sull'attività motoria (in acqua e in palestra). Dopo il corso sono previsti incontri di supervisione per almeno 10-15 dei volontari che hanno partecipato al corso, che saranno impegnati a cadenza regolare (1 volta al mese), per presentare e discutere delle difficoltà incontrate da ciascun volontario nelle attività.</p> <p>I volontari parteciperanno anche ai corsi di formazione sull'attività motoria (in acqua e in palestra).</p> <p>I volontari metteranno a disposizione ulteriori 10 ore complessive nel corso dell'anno per partecipare al percorso generale di promozione e sviluppo dell'associazione e del volontariato utilizzando diversi mezzi.</p> <p>I volontari parteciperanno inoltre agli incontri di rete convocati per programmare e verificare le azioni, per un numero di 10 ore complessive</p>
25 volontari per la formazione sull'attività motoria e la relazione d'aiuto e comunicazione	AIP Cesena	<p>I volontari dell'associazione, malati e non, saranno impegnati nei corsi di formazione sull'attività motoria e sulla comunicazione e relazione d'aiuto; per il primo corso sono previste 115 ore di formazione, di cui 55 ore in palestra e 60 in acqua, mentre per il secondo corso sono previste 40 ore suddivise in 20 ore sulla relazione d'aiuto e la comunicazione familiare-volontario-malato e 20 ore per attività di logopedia.</p> <p>I volontari parteciperanno inoltre agli incontri di rete convocati per programmare e verificare le azioni, per un numero di 10 ore complessive</p>

7. Piano delle azioni: elenco e tempi (nota: specificare, con la massima precisione possibile, i tempi previsti per la realizzazione delle azioni)

N. PROGRESS.	TITOLO DELL'AZIONE	INIZIO AZIONE	TERMINE AZIONE
1	Formazione e supervisione sulla comunicazione e relazione d'aiuto	Marzo 2009	Giugno 2009
2	Promozione e sviluppo dell'Associazione	Gennaio 2009	Dicembre 2009
3	Corsi di Formazione sull'attività motoria	Gennaio 2009	Dicembre 2009

8. Piano delle Azioni: specifiche di dettaglio

Azione 1 FORMAZIONE E SUPERVISIONE SULLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE D'AIUTO

Obiettivi: formare volontari che acquisiscano le capacità e le competenze necessarie per poter fornire un aiuto pratico, ma anche sostegno/supporto e informazioni ai malati e ai familiari dei malati che si trovano a dover fronteggiare la malattia e spesso situazioni di disagio e difficoltà pratiche che si presentano quotidianamente in queste famiglie, grazie all'aiuto di una psicologa, una logopedista e un esperto di Thai Chi.

Destinatari: volontari e loro familiari

Modalità di fruizione: corsi di formazione, articolati in una serie di incontri, della durata di due ore ciascuno, una volta alla settimana, tenuti da diverse figure esperte: da un formatore-psicologo che proporrà lezioni frontali sulla relazione d'aiuto, con lo scopo di migliorare le competenze dei volontari in tema di socializzazione/relazione e favorire una migliore interazione con il malato, ma anche migliorare le abilità per quanto riguarda l'aiuto pratico ai malati e ai loro familiari e momenti di attivazione inerenti alle tematiche del corso di formazione; da una logopedista per attività di logopedia e da un insegnante di THai Chi (antica arte marziale cinese di origine taoista che fa riscoprire i ritmi salutari attraverso esercizi lenti ed armonici, per i volontari affetti da patologie più gravi). Sono previste anche giornate di supervisione, a cadenza regolare, con presentazione e discussione delle difficoltà incontrate da ciascun volontario nelle loro attività per condividerle con gli altri, grazie alle quali è possibile trovare indicazioni di lavoro utili.

Prodotti (eventuali): locandina di presentazione del corso, registro di presenza alle lezioni, relazione finale del docente sulle tematiche affrontate e sviluppate.

Risultati attesi: ci si attende che i volontari acquisiscano maggiori competenze nella comunicazione all'interno della relazione d'aiuto.

Azione 2 PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONE

Obiettivi: promuovere la conoscenza dell'associazione e delle sue attività ai cittadini e potenziali volontari, attraverso la realizzazione di brochure, locandine, articoli e comunicati stampa.

Destinatari: cittadinanza

Modalità di fruizione: i volontari organizzeranno momenti ed eventi per far conoscere alla cittadinanza l'associazione, pubblicizzandoli attraverso l'utilizzo di diversi mezzi come la stampa locale, internet, brochure, opuscoli informativi e locandine, con lo scopo di attirare presso la propria associazione un maggior numero di soci e volontari che si impegnino nelle attività dell'associazione.

Prodotti (eventuali): Brochure, locandine e materiale informativo.

Risultati attesi: Ci si attende che aumenti il numero di volontari, soprattutto quelli attivi, all'interno dell'associazione.

Azione 3 CORSI DI FORMAZIONE SULL'ATTIVITA' MOTORIA

Obiettivi:

Insegnare ai volontari dell'associazione, malati e non, le corrette modalità di movimento e attività motoria nella malattia di Parkinson; i volontari non malati apprenderanno i movimenti e le tecniche di base per far fare la giusta attività motoria ai parkinsoniani, mentre i volontari malati apprenderanno le corrette modalità di movimento da effettuare nei momenti di benessere, e da comunicare oralmente agli altri nei momenti di blocco. Infatti, nei momenti di blocco ogni movimento è impedito, e la soluzione più veloce per uscirne è quella di saper comunicare con e agli altri i giusti movimenti.

Destinatari: volontari delle associazioni e loro familiari

Modalità di fruizione:

Si prevedono circa 115 ore di formazione, di cui 55 ore in palestra (suddivise in 2 moduli), e 60 in acqua. Infatti, il movimento in acqua è una delle modalità da cui traggono maggior beneficio i malati di Parkinson, e per questo è necessario formare loro e i volontari *caregivers* su quali siano i movimenti ottimali da effettuarsi.

Prodotti (eventuali):

oltre alla relazione finale del docente, è prevista la compilazione di un foglio presenze e un questionario di gradimento per ciascun corso

Risultati attesi: ci si aspetta che i volontari, malati e non, acquisiscano le corrette modalità di movimento e attività motoria nelle malattia del Parkinson.

9. Valutazione:

Descrivere soggetti, strumenti e indicatori della valutazione

Il progetto sarà realizzato dalle associazioni proponenti, seguite dagli operatori dell'area progettualità del CSV; sono previste relazioni e incontri periodici sull'andamento del progetto con i referenti delle associazioni, in modo da verificare la corrispondenza fra quanto preventivato e realizzato.

Il progetto verrà seguito in tutte le sue fasi da uno o più referenti delle associazioni, che relazioneranno periodicamente al CSV l'andamento delle attività; queste relazioni costituiranno il principale strumento di valutazione in itinere.

La buona riuscita del progetto sarà valutata dall'incremento degli associati e dei volontari e dalla partecipazione attiva di questi, dal coinvolgimento delle famiglie dei malati già presenti nell'associazione.

Gli strumenti di valutazione utilizzati saranno i seguenti:

Azione 1: numero di persone coinvolte e partecipanti al corso (attesi almeno 15-20 volontari). Il numero dei partecipanti sarà raccolto attraverso la compilazione di un foglio presenze,

Un altro strumento di valutazione sarà il questionario di gradimento che sarà compilato dai partecipanti al termine del corso di formazione.

Azione 2: brochure, locandine e materiale informativo realizzati; numero di nuovi volontari coinvolti nelle attività dell'associazione.

Azione 3: La presenza media ai vari corsi di formazione si stima in non meno di 20 persone ad appuntamento.